

Codice A1618A

D.D. 25 gennaio 2024, n. 39

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni in parte boscati sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per per lavori di realizzazione seminativi e impianto erbe officinali, nel Comune di Sale S. Giovanni (CN), località Cascina Bottola. Richiedente: Azienda Agricola Sottero Silvana (P. IVA 02095290041).**



**ATTO DD 39/A1618A/2024**

**DEL 25/01/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

**OGGETTO:** L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni in parte boscati sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per per lavori di realizzazione seminativi e impianto erbe officinali, nel Comune di Sale S. Giovanni (CN), località Cascina Bottola. Richiedente: Azienda Agricola Sottero Silvana (P. IVA 02095290041).

In data 20/03/2023 (ns. Prot. n. 40190), per tramite del SUAP del G.A.L. Mongioie, è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud dalla Sig.ra Sottero Silvana, in qualità di titolare della ditta Azienda Agricola Sottero Silvana, avente sede in Castellinaldo (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di modificazione/trasformazione d'uso del suolo per lavori di impianto di un vigneto in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni censiti a NCT nel Comune di ale S. Giovanni (località Cascina Bottola), Fg. 3 Mappali 8, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 21, 22, 23, 24, 26, 55, 56, 57, 58, 233, 269, 288, 289, 290, 292, 331, 332, 395, e interessante una superficie di 72.387 mq, di cui 49.540 mq boscati, per un volume totale di movimento terra (comprensivo di scavi e riporti) di 35.103 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > relazione paesaggistica
- > relazione tecnica forestale
- > relazione geologico-geotecnica
- > planimetrie, profili e sezioni di progetto
- > documentazione fotografica.

A seguito dell'esame progettuale e del sopralluogo istruttorio congiunto alla presenza dei funzionari regionali incaricati del Settore Tecnico Piemonte Sud (A1618A) e del Settore Tecnico Regionale – Cuneo (A1816B), nonché dei consulenti tecnici del proponente, con nota Prot. 83089 del 12/06/2023 sono state richieste integrazioni progettuali sia di carattere generale / forestale, sia di carattere geologico.

A seguito di specifica richiesta scritta di proroga di 90 giorni al termine di consegna delle integrazioni richieste, il Settore scrivente ha concesso una proroga di 60 giorni, e pertanto a tutto il 10/09/2023.

In data 0/09/2023 (ns. Prot. n. 118317) è pervenuta una seconda richiesta di proroga di 15 giorni rispetto al termine precedentemente segnalato; tale richiesta è stata assentita da questo Ufficio, prorogando il termine ultimo di consegna al 25/09/2023.

Le integrazioni richieste sono pervenute per tramite del SUAP del G.A.L. Mongioie il 25/09/2023 (ns. prot. n. 125958).

Tali integrazioni sono state giudicate soddisfacenti per gli aspetti forestali.

Con nota pervenuta il 24/10/2023 (ns. Prot. n. 142660) il Settore Tecnico Regionale – Cuneo (A1816B), per quanto riguarda gli aspetti geologici ha valutato non esaustive le integrazioni pervenute ai fini del rilascio del parere di competenza.

Pertanto questo Settore, con nota Prot. n. 158219 del 13/11/2023 ha comunicato al SUAP sopra citato i motivi ostativi al proseguimento positivo dell'istruttoria.

Con nota pervenuta il 28/11/2023 (ns. Prot. 168149) il SUAP del G.A.L. Mongioie ha comunicato al proponente il Preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i., invitandolo a presentare memorie e/o osservazioni eventualmente anche corredate da documentazione a supporto dell'istanza in oggetto.

Con PEC pervenuta il 05/12/2023 (ns. Prot. n. 173082) il SUAP citato ha trasmesso a questo Settore la documentazione tecnica pervenuta dal proponente al fine di superare le valutazioni che hanno portato all'espressione dei motivi ostativi; tali osservazioni sono state inoltrate al Settore Tecnico Regionale – Cuneo (A1816B) con nota Prot. n. 187607 del 27/12/2023.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore, e ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Dalla relazione forestale integrativa, facente parte delle osservazioni ai motivi ostativi, si evince che la superficie forestale oggetto di trasformazione (45.430 mq) è interessata dalle seguenti Categorie forestali:

- Boscaglie pioniere di invasione (42.475 mq)
- Robinieti (2.955 mq).

Concordando con tali approfondimenti, visti anche gli esiti del sopralluogo istruttorio, l'intervento risulta essere in deroga rispetto agli obblighi di compensazione, secondo quanto previsto dal comma 7 lettera c) dell'art. 19 della L.r. 4/2009 e s.m.i., in quanto le categorie forestali interessate sono quelle delle Boscaglie di invasione e dei Robinieti.

Conclusa l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di

competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto e visto il parere geologico favorevole con prescrizioni espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), pervenuto in data 24/01/2024 (ns. Prot. n. 13079), l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- VISTO il R.D. 30/12/1923, n. 3267;
- VISTA la L.R. 09/08/1989, n. 45/1989 e s.m.i.;
- VISTA la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10/09/2018, DPGR n. 3/AMB;
- VISTO il D.Lgs. 03/04/2018, n. 34;
- VISTA la la L.R. 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., art. 19;
- VISTA la L.R. 29/10/2015, n. 23;
- VISTA la L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 08/07/2008, n. 23 e s.m.i., art. 17;

*determina*

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, la Sig.ra Sottero Silvana, in qualità di rappresentante legale della Azienda Agricola Sottero Silvana, avente sede in Castellinaldo (CN), P. IVA 02095290041, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo e del bosco necessarie per lavori di realizzazione di nuovi seminativi e di impianto di erbe officinali, nel Comune di Sale S. Giovanni (CN) in località Cascina Bottola in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie di 52.615 mq, di cui 39.522 mq boscati, per un volume totale di movimento terra (comprensivo di scavi e riporti) di 28.650 mc (28.257 mc derivanti da estirpo ceppaie ed aratura profonda, e 393 mc per la sistemazione del movimento franoso e la realizzazione delle due trincee drenanti), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Sale S. Giovanni , Fg. 3 Mappali 8, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 23, 24, 26, 55, 56, 57, 58, 269, 288, 289, 290, 292, 331, 332, 395, rispettando scrupolosamente il progetto e la documentazione integrativa agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere geologico espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante della medesima.

Dovranno inoltre essere rispettate le ulteriori prescrizioni di seguito riportate.

*Prescrizioni di carattere forestale:*

- 1) dovranno essere stralciate dall'intervento le superfici boscate così come dettagliate nel parere geologico alla prescrizione n. 1.;
- 2) il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento forestale (L.r. 4/2009 art. 13);
- 3) durante i lavori di taglio non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;
- 4) il taglio degli alberi e la relativa asportazione delle ceppaie dovranno essere limitati allo stretto indispensabile.

*Prescrizioni di carattere generale:*

- 1) in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018, l'eventuale riconrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo o certificato di regolare esecuzione, qualora tale documentazione sia prevista dalla normativa vigente;
- 2) i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo prevedendo adeguate azioni antierosive;
- 3) l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del DPR 120/2017 inerente alla materia delle terre e rocce da scavo;
- 4) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
- 5) il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
- 6) questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;
- 7) con nota indirizzata al Settore Tecnico Piemonte Sud (tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it) e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Ceva, dovranno pervenire la comunicazione di inizio lavori e, successivamente, la relazione di fine lavori volta ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite; la stessa dovrà contenere il collaudo o certificato di regolare esecuzione, redatto da tecnico abilitato, qualora tale documentazione e tale figura professionale siano previste dalla normativa vigente.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **36 (trentasei) mesi dalla data del Provvedimento Autorizzativo Unico** del SUAP del G.A.L. Mongioie e che i lavori dovranno essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto a dare la **comunicazione dell'inizio dei lavori**, come da prescrizione sopra riportata, **almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo**;

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto a dare la **comunicazione di fine lavori**, come da prescrizione sopra riportata, **entro 60 giorni dal termine dei medesimi**;

- di dare atto che, vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore, nonché ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo;

- di dare atto che l'intervento autorizzato risulta essere in deroga rispetto agli obblighi di compensazione di cui alla L.R. 4/2009, art. 19, in quanto l'area oggetto di trasformazione è occupata da boschi afferenti alle Categorie forestali delle Boscaglie pioniere di invasione e dei

Robinieti;

- di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale al proponente, al SUAP del G.A.L. Mongioie.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, e di tutte le autorizzazioni necessarie, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 142, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)  
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



**Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo**

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (\*)

Protocollo (\*) /A1816B  
(\* metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo)

**Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Settore Tecnico Piemonte Sud - A1618A**

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI - 1031/ 2023C

Oggetto: *RDL n.3267/1923 - L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB*; Autorizzazione per lavori di trasformazione del suolo, in parte boscato, in comune di Sale S. Giovanni, località Cascina Bottola, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici  
Richiedente: Azienda Agricola Sottero Silvana  
Parere

In riferimento alla nota pervenuta da codesto Settore Tecnico Piemonte Sud in data 8/05/2023 (ns prot. 19732) con la quale viene richiesto il parere geologico-tecnico, per l'istanza in oggetto, volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989, in Comune di Sale San Giovanni (CN) località Cascina Bottola, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, a seguito dell'esamina della pratica e delle risultanze del sopralluogo congiunto effettuato in data 01/06/2023, alla presenza del geologo incaricato, con nota prot. n.24648/A1816B del 08/06/2023 il Settore Tecnico Regionale - Cuneo ha richiesto della documentazione integrativa (il rilievo dello stato di fatto, la relazione tecnica, gli elaborati indispensabili per una corretta istruttoria così indicati dalla normativa vigente).

Tali integrazioni documentali sono pervenute in data 02/10/2023 (ns. prot. 41440) e con successiva nota prot. n.45324/A1816B del 24/10/2023 il Settore Tecnico Regionale - Cuneo ha richiesto il completamento della documentazione integrativa, dato che quanto trasmesso non risultava esauritivo per l'istruttoria al fine del rilascio del parere di competenza.

Considerato che:

- il Settore Tecnico Piemonte Sud in data 13/11/2023 (ns prot. 48532) ha comunicato al Richiedente i motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;
- in data 22/11/2023 si è tenuto un incontro congiunto con i professionisti incaricati presso il Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- il Settore Tecnico Piemonte Sud in data 28/12/2023 (ns. prot. 56029) ha trasmesso gli elaborati modificati per la valutazione della nuova revisione progettuale;

Esaminata la documentazione allegata all'istanza e le integrazioni successive, comprensiva dei vari elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono sinteticamente:

- relazione tecnica;



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

- elaborati grafici di progetto ed integrativi;
- relazione geologico-tecnica e integrazioni (dott. geol. Aldo Acquarone);
- relazione forestale e integrazioni (dott. for. Gianni Mao).

Il progetto in esame si riferisce alla trasformazione d'uso del suolo, in parte boscato in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, di una estesa zona di versante, che presenta alcune criticità geomorfologiche di tipologie differenti. In sintesi viene prevista la realizzazione della trasformazione del suolo boscato per l'impianto di erbe officinali e la semina di grano; per quanto riguarda la regimazione delle acque sono previsti due tratti di drenaggi in corrispondenza di un piccolo movimento franoso, il ripristino della cunetta lungo la pista esistente e la realizzazione di una canaletta/fosso di scarico delle acque verso l'impluvio del rio sottostante.

Il progetto prevede, come già detto, una trasformazione d'uso del suolo su un'ampia superficie, si presenta con un assetto geomorfologico particolare, con alcune criticità idrogeologiche e geomorfologiche evidenti e/o indicate in letteratura: rii/impluvi incisi, zone in dissesto e/o con propensione al dissesto (areali con dissesti superficiali e/o con processi di erosione diffusi e/o concentrati), aree soggette ad erosione spondale da parte dei corsi d'acqua minori, con effetto di richiamo sui dissesti superficiali e di possibile innesco di quelli profondi per erosione al piede (Cfr. il Quadro dei dissesti del PRGC del comune di Sale San Giovanni). Le aree in oggetto risultano in diverse zone boscate, dove la vegetazione arborea ed arbustiva rappresenta un'attiva difesa del suolo, in particolare rispetto ai dissesti segnalati; di conseguenza appare necessario, in alcune zone (oltre a quelle già previste in progetto) tutelare la stessa come elemento di preselezione alla stabilità.

Viste le risultanze dell'istruttoria tecnica, compresi i sopralluoghi effettuati per la verifica dei luoghi, anche a seguito delle ultime integrazioni presentate.

Preso atto che il progetto definitivo agli atti non parrebbe ancora descrivere in modo esatto ed esaustivo le peculiarità geomorfologiche – idrogeologiche del versante ed i dissesti presenti sul sito, nel complesso i lavori previsti si ritengono autorizzabili, fatto salvo lo stralcio di alcune aree con maggiore acclività ed in prossimità di aree in dissesto idraulico e/o gravitativo.

Di conseguenza, alla luce di quanto sopra esposto, il progetto agli atti non dimostra la completa compatibilità con l'assetto idrogeologico locale e può essere valutato compatibilmente per un'estensione minore rispetto a quanto richiesto. Si propone di autorizzare la superficie richiesta con lo stralcio di alcune porzioni, corrispondenti all'inserimento di alcune fasce di rispetto ai dissesti lineari e/o a zone con maggiore energia di rilievo e dove la vegetazione arborea ed arbustiva risulta dare un contributo fondamentale per la difesa del suolo. Nello specifico si ritiene autorizzabile una superficie pari a 52.615 m<sup>2</sup>, rispetto alla superficie complessiva richiesta di 58.523 m<sup>2</sup>. Sono quindi da stralciare:

- la fascia lungo il rio tra la sez. S4 ed S5, F. 3, mappale 1, per 900 m<sup>2</sup> seguendo il profilo geomorfologico dell'impluvio (e non puramente geometrico);
- la fascia di almeno 4 m dal ciglio di sponda superiore/cambio di pendenza verso il rio tra le sez. 8 e 9, F. 3, mappale 55, per 360 m<sup>2</sup>;



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

- la porzione del mappale 58 F. 3, per 3.678 m<sup>2</sup>;
- la fascia di rispetto al rio Canile, F. 3 mappale 269, per 700 m<sup>2</sup> (10 m dal ciglio superiore di sponda).

L'entità dei movimenti terra risulta essere stimato pari a circa 28.650 m<sup>3</sup> (di cui 28.257 m<sup>3</sup> per lavori legati esclusivamente all'estirpazione delle ceppaie e 393 m<sup>3</sup> per la sistemazione del movimento franoso e la realizzazione delle due trincee drenanti).

Si esprime pertanto **parere favorevole limitatamente** alla trasformazione d'uso del suolo previste - per quanto di competenza - ai sensi della L.R. 45/1989 per la realizzazione di colture agrarie ed erbe officinali, da parte dell'Az. Agr. Sottero Silvana, per una superficie complessiva oggetto di trasformazione stimata in circa 52.615 m<sup>2</sup> su terreni catastalmente individuati al Foglio 3, mappali come indicati nel progetto (tabella integrativa della Relazione Forestale dicembre 2023), con l'esclusione di parte del mappale 58 e delle fasce di rispetto come indicate precedentemente, del Comune di Sale San Giovanni, Cascina Bottola, nel rispetto del progetto che si conserva agli atti e delle seguenti prescrizioni:

- 1 l'intervento dovrà essere realizzato con lo stralcio della fascia lungo il rio tra la sez. S4 ed S5, lungo il mappale 1, per 900 m<sup>2</sup> seguendo il profilo geomorfologico dell'impluvio (e non puramente geometrico); della fascia di almeno 4 m. dal ciglio di sponda superiore – cambio di pendenza verso il Rio tra le sez. 8 e 9, lungo il mappale 55 (360 m<sup>2</sup>); del mappale 58 per 3.678 m<sup>2</sup>; della fascia di rispetto al Rio Canile, lungo il mappale 269, per 700 m<sup>2</sup>;
- 2 i movimenti terra – come dichiarato in progetto – dovranno limitarsi a lavorazioni di livellamento post disboscamento (senza operazioni di effettivi scavi e riporti) ed alla regimazione delle acque;
- 3 eventuali fenomeni d'instabilità in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
- 4 la canaletta – fosso di scarico delle acque tra le sez. S6 e S7 dovrà essere realizzata con un'adeguata sezione e rivestita con una rete (tipo geostuoia) e/o opportunamente inerbita;
- 5 dovrà essere controllata la regimazione delle acque, sia durante i lavori che successivamente nel tempo, monitorandone il corretto assorbimento, evitando fenomeni di dissesto. In caso di necessità dovranno essere previsti ed autorizzati adeguati lavori integrativi di sistemazione del versante;
- 6 le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre i 60 centimetri di profondità;
- 7 le interfile dell'impianto delle erbe officinali dovranno essere disposte seguendo le curve di livello e mantenute tutte stabilmente inerbite;
- 8 l'inerbimento delle interfile dovrà essere accelerato tramite apposite tecniche come idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione delle trasformazioni d'uso del suolo; nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata.

Si precisa che il presente parere è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale ed esula pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità e manutenzione degli interventi, nonché dall'adozione degli accorgimenti tecnici per la tutela della pubblica e privata incolumità.



**Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo**

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Si rimanda al Settore Tecnico Piemonte Sud per gli aspetti generali e specifici forestali di competenza.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti ed in attesa del Provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

**La Dirigente del Settore  
Ing. Monica Amadori**

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005)*

*I funzionari istruttori:*

*Geol. MG. Gallo*

*Arch. M. Rozio*